

CRISI - Cortei dei Conti: troppe tasse
Francia e Olanda affondano le Borse Milano meno 3,8%

OGGI CAFF'EXPO

Multifunzionalità in agricoltura: può funzionare?

di **LINDA ARATA**

Ritorna oggi alle 17.30 presso il bar dell'Università, l'appuntamento con Caff'Expo, aperto a tutti i cittadini.

Abbandonata la fase in cui l'unico ruolo dell'agricoltura era quello di produrre per garantire sicurezza alimentare, oggi l'attività agricola nei paesi dell'Unione Europea (UE) è chiamata a svolgere una molteplicità di compiti.

E' questa la multifunzionalità: produrre per garantire la disponibilità degli alimenti, assicurare un reddito equo agli agricoltori, prendersi cura dell'ambiente e del territorio rurale sono alcuni aspetti di questa multifunzionalità.

Ad accentuare l'esigenza di un'agricoltura poliedrica è l'orientamento dato negli ultimi anni dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC), la politica di sostegno del settore agricolo.

SEGUE A PAGINA 7 >>>

IL RACCONTO

Io, Partigiano, morto per aver difeso la libertà

25 aprile: la professoressa di italiano della Terza Media di Lugagnano ha proposto un tema ai ragazzi: immaginate di essere partigiani. La mamma di Michele Bersani, Rosanna Perini, ha letto il racconto del figlio, le è piaciuto e lo ha inviato a Libertà. Eccolo

di **MICHELE BERSANI***

Fuori piove. Ho sete. Da giorni ormai Piero non si vede e con lui i rifornimenti. Devono averlo arrestato per collaborazione con noi della Resistenza. Qui sotto siamo riparati, ma ormai le provviste stanno finendo. "Giovanni piccolo" - tutti lo chiamano così - ha una grossa ferita su un polpacchio ed io ho la febbre da ieri mattina. Paolo sta bene per il momento, ma anche lui non reggerà a lungo.

*Studente 3ª Media - Fiorenzuola
 SEGUE A PAGINA 52 >>>

L'INFERNO DELLA DROGA - Un 37enne tossicodipendente ha estorto 13mila euro

Fanno arrestare il figlio

I genitori erano maltrattati e minacciati



AMPLIAMENTO
Il ministro Ornaghi a Piacenza: appello per la Ricci Oddi

PIACENZA - Aprire una "porta": questa la richiesta al ministro ieri a Piacenza.
SOFFIENTINI a pagina 11 >>>



VERSO IL VOTO
Casini: la coerenza dell'Udc pagherà anche a Piacenza

PIACENZA - Casini ha paragonato l'Udc di Piacenza a un buon agricoltore.
RANCATI a pagina 12 >>>



L'EX MINISTRO
Giorgia Meloni spinge i giovani: «Fate impresa»

PIACENZA - L'ex ministro Giorgia Meloni ha presentato il libro "Noi crediamo".
RANCATI a pagina 16 >>>

PIACENZA - Due coniugi sessantenni hanno denunciato il figlio tossicodipendente che da mesi lo maltrattava e minacciava girando per casa con un coltello nella cintura. L'uomo, che ha 37 anni, è stato così arrestato dai carabinieri con l'accusa di estorsione e maltrattamenti. Avrebbe estorto fino a 13mila euro in pochi mesi ai genitori, che alla fine hanno sporto denuncia, comprensibilmente spaventati per le continue minacce del figlio. All'origine dell'amara vicenda vi sarebbe la dipendenza dell'uomo dalla droga, che lo avrebbe portato a perdere completamente la testa fino ad arrivare alle minacce nei confronti del padre e della madre.

MARIANI a pagina 24 >>>

Schiava del gioco, così ruba

Insospettabile cliente fa sparire 8.500 euro al bar

Controlli di notte lungo il fiume da Caorso a Castelvetro



PESCATORI DI FRODO SUL PO **LUNARDINI a pagina 36 >>>**

PODENZANO - Fra una puntata e l'altra alle macchinette, deruba la titolare di un bar di 8500 euro. E' successo a Podenzano, dove una 37enne incensurata patita dei videogiochi, forse per rifarsi di qualche perdita ai video, si è impossessata dei soldi che la barista aveva lasciato nella sua giacca, appesa a un attaccapanni.

IL SERVIZIO a pagina 33 >>>

Bocconi avvelenati
Strage di gatti

Decimata la colonia di Confiente, forse altri animali i bersagli. Denuncia alla Forestale

IL SERVIZIO a pagina 23

Tentato omicidio:
4 anni e mezzo

Borgonovo, patteggiava un 22enne che aveva ferito alla gola un altro giovane durante una lite

IL SERVIZIO a pagina 22

Via Bianchi, chiuso un centro massaggi

In azione la squadra mobile dopo un'inchiesta della Procura della Repubblica

MARIANI a pagina 17

Il Genoa ora paga la follia degli ultrà

Tifo violento: a Marassi due turni a porte chiuse. Undici "daspò" per i capi

IL SERVIZIO a pagina 45

COIL

La qualità dei carburanti al

MIGLIOR PREZZO

Con servizio dalle **6.30 alle 20.30**

Fiorenzuola d'Arda

Tiro al piccione, denunciato

Un 50enne sparava dal tetto di casa all'Infrangibile

PREMI IL 1° MAGGIO
Sono sei i nuovi maestri del lavoro piacentini

PIACENZA - Sono Maurizio Barbieri, Maria Cristina Bassi, Savino Cerati, Maurizio Passera, Luigi Perini e Patrizia Speltini.
IL SERVIZIO a pagina 14 >>>

PIACENZA - Per lui erano solo volatili dannosi. Così ha preso la sua carabina a piombini e si è messo a sparare ai piccioni che si posavano sul tetto di fronte casa sua. I vigili, chiamati dai vicini, al termine delle indagini hanno denunciato un 50enne, incensurato: sequestrati l'arma e le munizioni. Secondo quanto accertato l'uomo si era creato una postazione con appoggio nel sottotetto di casa sua.

IL SERVIZIO a pagina 17 >>>

VOLLEY A1 UOMINI
Per il Copra Elijor progetti sul futuro: ritorna Marshall?

PIACENZA - Il Copra Elijor va in vacanza ma progetta il futuro: in arrivo un palleggiatore. E una voce sussurra: torna Leo Marshall.
BOSCO a pagina 47 >>>

OPEL Meriva €15.500
 Metano Euro 5



Promozione riservata ad autovetture aziendali 1400 100 CV, bitravel, versione elettrica completa di fari fendinebbio, Airbag frontali, laterali e a tetto, ESP, impianto radio CD MP3, vernice metallizzata, cerchi in lega, vetri posteriori oscurati, controllo elettronico della velocità. Le foto sono a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100km)/Emissioni CO2 (g/km) da 4,5 a 6,7/da 119 a 156.

PIEMONTEAUTO **OPEL**
FIORNZUOLA
 via Emilia - interno via Scopuzzi
 tel. 0523.240308

Fiat alla conquista della Cina

Marchionne: «Torniamo ma questa volta facciamo sul serio»

TORINO - «Torniamo in Cina dopo due false partenze ma stavolta facciamo sul serio: abbiamo il giusto partner e il giusto prodotto». Al Salone dell'Auto di Pechino, dove presenta la Fiat Viaggio, la vettura del ritorno alla produzione in Cina con il nuovo partner Gac, Sergio Marchionne non nasconde gli ambiziosi progetti.

Il marchio Chrysler - spiega - rilancerà le vendite del gruppo in Cina: arriverà a giugno con la 300C. Marchionne vuole anche rafforzare il brand Jeep, il più popolare nel Paese, e questo richiede una produzione locale, ma l'amministratore delegato non dà alcuna indicazione sui tempi e sul

luogo. Conferma invece che, dopo il ritorno negli Usa nel 2013, anche in Cina arriverà l'Alfa Romeo.

Non è un momento facile per il mercato cinese, che dopo gli straordinari risultati del 2009 e del 2010, ha frenato registrando un incremento contenuto del 2,5 per cento, ma il manager del Lingotto non è preoccupato: «La crescita era troppa e troppo veloce. Il Governo ha fatto bene a frenare perché era cresciuto troppo in fretta».

Da Pechino Marchionne partirà per Detroit, dove mercoledì e giovedì si riuniranno i cda di Fiat Industrial e della Spa per approvare i conti del



Sergio Marchionne è al Salone di Pechino per presentare la Fiat Viaggio che segna il ritorno della produzione in Cina

primo trimestre 2012. Gli analisti si aspettano qualche numero al di sotto dei target per Fiat-Chrysler, mentre dovrebbero essere in linea con gli obiettivi i numeri della società a cui fanno capo Iveco e Cnh.

Ieri a Piazza Affari anche i titoli del Lingotto hanno subito un tonfo: -7,11% Fiat Industrial, -3,41% Fiat.

Da Mosca arriva intanto la conferma che sarà firmato a giugno, nell'ambito del Fo-

rum economico internazionale di San Pietroburgo, il memorandum per la costruzione nell'antica capitale degli zar di un nuovo impianto per l'assemblaggio di Jeep da parte della casa torinese. Dalla fabbrica, che sarà realizzata entro il 2014, dovrebbero uscire 120 mila mezzi all'anno.

Continua, infine, il braccio di ferro con la Fiom nei tribunali sull'articolo 19 dello Statuto dei Lavoratori (costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali). Due sentenze contrapposte arrivano dal giudice di Termoli (Campobasso) che dà ragione al sindacato di Maurizio Landini e da quello di Biella che respinge il ricorso.

» dalla prima pagina

Multifunzionalità in agricoltura: può funzionare?

Quando nel lontano 1957 è stata istituita, la PAC aveva come obiettivo principale l'incremento della produttività in agricoltura. Non vi era alcun riferimento agli aspetti ambientali. Tuttavia, già a partire dagli anni '90 ci si è resi conto che un'agricoltura che impoverisce i terreni e fa largo ricorso all'agrochimica non sia sostenibile.

Era necessario ripensare il modello di agricoltura dell'UE e lo si è fatto considerando l'attività agricola corresponsabile della tutela ambientale e dello sviluppo del territorio rurale. Il nuovo orientamento sintetizza il volto dell'agricoltura odierna in tre punti: produzione alimentare sostenibile, gestione sostenibile delle risorse naturali, sviluppo equilibrato del territorio.

La FAO ritiene che una crescita della produzione agricola del 70% per sfamare una popolazione mondiale che nel 2050 raggiungerà i 9 miliardi di persone sia possibile solo attraverso una migliore gestione delle risorse naturali, terra, acqua e biodiversità in primis.

La domanda che sorge spontanea è: la molteplicità di funzioni a cui l'agricoltura è chiamata sono conciliabili tra loro?

Come è possibile aumentare le produzioni per garantire sicurezza alimentare e nello stesso tempo tutelare l'ambiente e il territorio? Il suggerimento è di considerare l'attività agricola integrata con l'ambiente e il territorio che gli sta intorno e non come concorrente rispetto ad essi. L'agricoltura è contemporaneamente prodotto agricolo, territorio, ecosistema, tradizione, dedizione, reddito, clima.

Se essa si focalizza su un solo aspetto produce effetti che nel medio-lungo periodo porterebbero alla luce tutte le contraddizioni che abbiamo sperimentato in questi anni: il declino di api e di altri impollinatori causato dall'inquinamento agrochimico impedisce la crescita della produttività, così come la degradazione del suolo conseguenza di un suo eccessivo sfruttamento. Se invece l'agricoltura viene pensata come un delicato sistema produttivo-ambientale-territoriale allora si vedrà come la sua multifunzionalità sia naturale e sia garanzia di una struttura che rimane in equilibrio nel tempo.

Proprio il delicato equilibrio tra la multifunzionalità dell'agricoltura e il ruolo della ricerca sarà l'argomento del secondo caffè scientifico che si terrà oggi alle 17.30 presso il bar dell'Università Cattolica. Il caffè ospiterà il dott. Luigi Cattivelli, direttore del Centro di ricerca per la genetica e la postgenetica animale e vegetale di Fiorenzuola ed è rivolto a tutti i cittadini interessati alle tematiche relative a un settore cruciale come quello agricolo.

Linda Arata

*Dottoranda Agrisystem, Scuola di Dottorato per il Sistema agro-alimentare - Università Cattolica

De Benedetti: «Mercato editoriale difficile nel 2012 necessari nuovi tagli dei costi»

ROMA - «Il 2012 continuerà a essere molto difficile e non prevediamo miglioramenti del mercato, sarà nostra cura porre in tempo e costantemente attenzione al controllo dei costi»: lo ha detto il presidente del gruppo L'Espresso Carlo De Benedetti all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 2011, concluso con un utile netto di 58,6 milioni (50,1 milioni nel 2010). Il gruppo, ha aggiunto, continuerà sulla linea del taglio dei costi, «a fronte del deludente andamento dei ricavi». Il quadro, secondo quanto

ha precisato il presidente «è assolutamente desolante», ci sono state infatti «difficoltà più marcate nel primo trimestre e non prevediamo un miglioramento nel corso dell'anno». Parlando di fatturato, De Benedetti ha quindi sottolineato che «il primo trimestre non è stato buono e l'andamento dei ricavi non sarà buono neanche nel 2012, dobbiamo dunque proporzionare i costi in funzione dei ricavi così come deve fare ogni azienda».

Proseguire, in sostanza, sulla strada di riduzione dei costi già

intrapresa in questi anni e sulla quale, secondo il presidente, «è stato fatto un ottimo lavoro».

A De Benedetti ha fatto eco l'amministratore delegato Monica Mondardini che, commentando i dati del primo trimestre, ha spiegato che «l'esercizio inizia con una situazione di difficoltà perché con la crisi economica c'è stato un calo degli investimenti in pubblicità e anche i nostri ricavi ne hanno risentito». Il presidente del gruppo ha ricordato, tra l'altro, che Repubblica resta il primo quotidiano in Italia per



Carlo De Benedetti, presidente del gruppo L'Espresso e Monica Mondardini, amministratore delegato dello stesso gruppo.

numero di copie e per numero di lettori e che la divisione digitale nel 2011 ha registrato un incremento di fatturato del 21,1% (a 45 mln). Quanto ai ricavi pubblicitari, sempre lo scorso anno sono stati pari a 534,7 milioni di euro, con un rialzo dell'1,2% sul 2010, in controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato.

Nell'azionariato del Gruppo L'Espresso (di cui in assemblea era presente il 68,168%) figurano Carlo De Benedetti (53,818%), Giacaranda Caracciolo Falck (6,296%), Carlo Revelli (2,809%), Fondazione Cassa di risparmio di Trieste (2,647%), Margherita Revelli (2,598%), Giulia Maria Crespi (2,353%), Bestinvest Gestion Sa (2,017%).

CON UN BONUS

Azienda paga ai dipendenti gli aumenti delle tasse

PISTOIA - L'addizionale Ipepf? La paga l'azienda. Succede a Massa e Cozzile (Pistoia) dove i tre soci della Italstudio spa, un'azienda che produce software per professionisti e imprese, hanno deciso di attingere a una parte degli utili della società che, nonostante il difficile momento economico, ha aumentato i ricavi del 7,7% assumendo anche nuovo personale, per rendere meno pesante il salasso nella busta paga di marzo dei loro dipendenti.

L'azienda, che ha una sede anche a Santarcangelo di Romagna, ha 87 dipendenti e Bonfiglioli Mariotti, presidente del cda, e i suoi due soci, Roberto Ricci e Valter Venturini, hanno voluto dare loro un aiuto tangibile: agli aumenti delle tasse (da un minimo di 70 a un massimo di circa 150 euro l'anno), i tre imprenditori hanno risposto con un bonus equivalente, già inserito nella busta paga di marzo. «Se i bilanci sono positivi - sottolinea Mariotti - il merito è anche dei nostri dipendenti che sono un valore fondamentale dell'azienda. Era giusto premiare il loro impegno».

Ricavi in preoccupante calo nei primi mesi del 2012

In crisi il settore alberghiero Poche richieste dall'estero

ROMA - Prosegue il calo delle performance del settore alberghiero: la lenta ripresa iniziata nel gennaio 2010 - dopo due anni di continua caduta che avevano segnato una perdita di ricavi di oltre il 25% - sta segnando «un preoccupante appiattimento che dura ormai dallo scorso settembre». A rilevare il fenomeno è Res str Global, fonte indipendente di dati alberghieri.

«In nessuna città - spiega Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria e amministratore delegato Accor Italia, commentando i dati - i ricavi hanno potuto recuperare i livelli ante crisi e la tendenza negativa del primo trimestre 2012 fa presumere, purtroppo, una nuova inversione di ciclo.

La domanda domestica segna il passo e la componente estera che aveva, in particolare, sostenuto l'andamento 2011 non dà, per il momento, segni di ulteriore capacità di contribuzione».

«Anche gli sforzi di aggressività sui prezzi perpetrati dalle imprese, nella speranza di stimolare la domanda, appaiono poco efficaci, là dove la domanda resta debole, con il grave pericolo - osserva Iorio - di fenomeni distortivi che ledono l'immagine della destinazione e la percezione del cliente quando si cede alla tentazione di «svendere» il prodotto nei periodi di bassa affluenza e, al contrario, eccedere in politiche di prezzi elevati nei periodi di massima affluenza».

IL CASO

Niente Imu sulla prima casa per i residenti a Peschiera

VERONA - L'Imu sulla prima casa a Peschiera del Garda (Verona) sarà pari a "zero" per i residenti. Lo ha deciso la giunta comunale grazie ad una serie di artifici contabili secondo l'amministrazione municipale perfettamente legali. «Questa sarà possibile - spiega il sindaco Umberto Chincari - attraverso una serie di detrazioni deliberate dall'amministrazione, che di fatto porteranno all'azzeramento della tassa dovuta sulla prima abitazione». Il comune veronese, che in passato aveva già rinunciato ad incassare l'Ici prima dell'abolizione decisa dal governo Berlusconi, ha applicato anche l'aliquota minima del 7,6 per mille sulle seconde case, sui terreni edificabili e sugli alberghi.

«Inoltre Peschiera del Garda - aggiunge il sindaco Chincari - è tra i 143 comuni virtuosi più bravi a riscuotere le tasse e a ridurre le spese, che sono stati premiati dal ministero dell'Economia con la possibilità di non rispettare i vincoli imposti dal Patto di stabilità 2012».

IL MERCATO GLOBALE E IL MADE IN ITALY

di EDOARDO NARDUZZI

Effetto Ducati sul vino italiano, ma quello buono e di qualità

La Ducati, prestigiosa casa motociclistica italiana, è stata acquistata per 860 milioni di euro dalla Audi del gruppo tedesco Volkswagen.

Un ennesimo segnale di quanto interesse suscitò oggi nel mercato globale tutto ciò che sia made in Italy di qualità. L'Italia, stretta e soffocata economicamente dalla tenaglia dei credit crunch e della spesa pubblica corrente in disavanzo che produce una pressione fiscale insostenibile per il capitale alla ricerca di buoni rendimenti, piange il suo ennesimo gioiello della corona finiti in mani straniere.

Era già toccato a Bulgari ed a Parmalat, solo per citare due tra i tanti casi recenti, e capiterà ancora nel futuro. Chi, come i tedeschi, produce 13 miliardi al mese di attivo dalla bi-

lancia commerciale, esportando molto più di quanto è importato, che può oggi finanziarsi sul mercato a tassi reali negativi, ha la possibilità di fare qualsiasi shopping nei mercati fragili dell'eurozona. Può finanziare a leva al 2% operazioni industriali che agli investitori italiani costerebbero almeno il 7%.

Essendo tutto denominato in euro lo shopping tedesco nel Bel Paese continuerà.

In quale direzione? Ovviamente i tedeschi sono interessati a rafforzare i settori manifatturieri nei quali vantano già un peso mondiale come l'automobile oppure la chimica.

Ma difficilmente si limiteranno alla tradizione. Il comparto dell'agribusiness di qualità italiano potrebbe diventare in target interessante.



Lo stand dei vini dell'Emilia Romagna al Vinitaly di Verona

Nel 2011 il comparto italiano ha esportato circa 30 miliardi di merce con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Nonostante la crisi domestica, la crescita dell'economia globale di circa il 4% conti-

nerà a produrre dinamiche positive nella bilancia commerciale dell'alimentare e del vino italiano.

Un comparto ancora eccessivamente frammentato che merita di essere aggregato da capitali inter-

nazionali con la giusta sensibilità di business.

Del resto, l'Italia con il 22% delle produzioni ad origine denominata dell'intera area europea è un target naturale per tutti quegli investitori interessati a ben posizionarsi nel mercato globale del food and beverage.

Un fenomeno che interesserà anche il vino di qualità e con un brand da mercato globale prodotto in Italia ma ancora dimensionalmente non adeguato per le nuove sfide dell'economia internazionale.

I tedeschi finora si sono mossi poco o niente nel comparto del vino, pur rappresentando uno dei paesi a maggior consumo di bevande alcoliche all'anno sia per volumi complessivi che per spesa per abitante.

Ma, potendo contare su un potenziale mercato domestico quasi inesplorato, investitori lungimiranti con buone disponibilità di capitale potrebbero candidarsi ad essere, partendo da Francoforte o da Monaco, gli aggregatori industriali di un gruppo vinicolo italiano da un miliardo di euro di fatturato con una gamma di offerta in grado di soddisfare tutti i gusti della domanda globale: da quella low cost da scaffale dell'ipermercato asiatico a quella superpremium del nuovo ricco brasiliano.

A questi tassi tedeschi e con un'Italia ridotta a vera italletta industriale l'occasione per fare shopping a sconto nel Bel Paese è vantaggiosa come mai da quando, verso la fine del quarto secolo dopo Cristo, i confini sul Reno dell'ora Impero romano iniziarono a scricchiolare.

Edoardo Narduzzi